

MERLINO Giuliano Sottoriva (vicesindaco)

■ Ringrazio il Direttore del Cittadino per l'iniziativa di questa rubrica e per l'attenzione sempre dedicata anche ai piccoli Comuni come Merlino. È con grande senso di responsabilità e profondo onore che porto oggi il saluto del Sindaco, dottor Giovanni Fazzi e di tutta l'Amministrazione comunale, in questo momento di riflessione dedicata all'anno appena trascorso, un anno che rappresenta per la nostra comunità una tappa significativa di continuità, impegno e visione per il futuro.

Il 2025 non ha rappresentato per noi soltanto un passaggio temporale, ma un anno che conferma la volontà di proseguire l'attività amministrativa nel solco dei valori che da sempre guidano il nostro operato: l'impegno politico inteso come servizio, la responsabilità istituzionale, la vicinanza concreta ai cittadini e l'ascolto attento delle esigenze di tutti, affinché nessuno si senta trascurato o lasciato indietro.

Amministrare un Comune significa, prima di tutto, prendersi cura delle persone, significa essere presenti, disponibili al dialogo, capaci di ascoltare anche le istanze più silenziose. In un contesto sociale ed economico complesso come quello che stiamo vivendo, il ruolo delle istituzioni locali diventa ancora più centrale: siamo il primo presidio di fiducia, il punto di riferimento più vicino ai bisogni quotidiani dei cittadini.

Nel corso di questo anno, l'Amministrazione comunale ha continuato a lavorare con serietà e determinazione per trasformare i programmi in azioni concrete. Tra i progetti più rilevanti che stanno prendendo forma, desidero ricordare la realizzazione della nuova mensa scolastica, un'opera fondamentale per il benessere dei nostri bambini e delle loro famiglie. Grazie ai fondi del

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, all'impegno dell'Amministrazione che ha saputo cogliere al volo questa preziosa opportunità e alla collaborazione con il D.L., ing. Luca Bertoni, questo intervento rappresenta non solo un investimento strutturale, ma anche un segno tangibile di attenzione verso il diritto allo studio, l'inclusione e la qualità dei servizi educativi. I lavori iniziati nel corso del

2025 termineranno nel 2026, consegnando alla comunità uno spazio moderno, sicuro e funzionale. Accanto a questo progetto, è doveroso valorizzare anche l'allestimento della nuova sala consiliare, un luogo simbolico e concreto allo stesso tempo. Essa rappresenta il cuore della vita democratica del nostro Comune, lo spazio in cui si confrontano idee, si assumono decisioni e si costruisce, giorno dopo giorno, il futuro di Merlino. Investire in una sala consiliare adeguata significa rafforzare le istituzioni, renderle più accessibili e più vicine ai cittadini. Il 2025 è stato un anno di lavoro silenzioso ma costante, fatto di scelte responsabili, di progettualità e di collaborazione con tutte le istituzioni del territorio lodigiano: Prefettura, Questura, Provincia di Lodi, Comune

di Lodi, Polizia locale, Comando della Stazione dei Carabinieri di Zelo Buon Persico, la Protezione civile e il Parco Adda Sud; un sentito ringraziamento a Tutti per la disponibilità e l'attenzione riservata al nostro Comune. Esprimo un sentito

ringraziamento a Mons. Maurizio Malvestiti, Vescovo di Lodi, per la costante vicinanza, la preghiera e la preziosa presenza dimostrata nel corso dell'anno e, in particolare, durante la festa di San Giovanni, nonostante i numerosi impegni legati all'Anno Giubilare.

Mi preme sottolineare, da ultimo, che nulla di ciò che realizziamo sarebbe stato possibile senza il contributo degli uffici comunali, delle associazioni, del volontariato e di tutti coloro che, a vario titolo, partecipano attivamente alla vita della nostra comunità. Concludo

rinnovando, a nome mio, del Sindaco e dell'intera Amministrazione comunale, l'impegno a proseguire su questa strada con serietà, trasparenza e spirito di servizio. Continueremo ad ascoltare, a confrontarci e a lavorare affinché Merlino sia un Comune in cui ogni cittadino possa sentirsi parte di una comunità coesa, attenta e solidale.



MONTANASO LOMBARDO Luca Ferrari

■ La fine dell'anno rappresenta un momento prezioso per fare un bilancio di quanto realizzato, esprimere gratitudine a chi ha contribuito con impegno e dedizione e guardare al futuro con fiducia ed entusiasmo.

Siamo una comunità bella, viva, attrattiva e accogliente: insieme lavoriamo ogni giorno per garantire una buona qualità della vita, con servizi attenti a tutte le fasce d'età, spazi verdi curati, interventi pensati per le famiglie e una particolare attenzione alle persone più fragili, mantenendo sempre un ascolto aperto e costruttivo per cogliere ogni opportunità di miglioramento.

Un ringraziamento sincero va a tutti i residenti, nessuno escluso, agli assessori, ai consiglieri comunali, ai dipendenti, alla Polizia Locale e alla Protezione Civile: se oggi siamo ciò che siamo, il merito è di tutti. Con uno sguardo attento ai più piccoli, e in particolare ai nuovi nati, possiamo essere orgogliosi del nostro asilo nido La Felicità, grazie al prezioso lavoro della squadra di Famiglia Nuova.

Il percorso educativo parte dalla scuola dell'infanzia parrocchiale, una struttura moderna e accogliente, e prosegue nella nostra primaria, dove la collaborazione concreta, le numerose iniziative realizzate e la passione per il proprio lavoro delle insegnanti la rendono un autentico punto di forza per la comunità.

È stato un anno in cui, come da tradizione, abbiamo celebrato tutti i momenti commemorativi istituzionali, grazie all'impegno dell'Associazione Combattenti. Allo stesso tempo, non sono mancati momenti di svago e convivialità, resi possibili dalla Pro Loco e dal GS Montanaso.

Con il coinvolgimento delle attività commerciali, abbiamo organizzato la seconda edizione di "Un'estate da ricordare": è stato emozionante rivedere la piazza del Municipio animarsi e riempirsi di persone, unite dal

piacere di stare insieme in modo semplice e autentico. Il capitolo dedicato alla cultura ha avuto nella biblioteca il suo fulcro, grazie alle numerose attività promosse dal personale, coadiuvato dal gruppo Biblosognando e da quello di lettura.

Una menzione particolare merita Art'Is-Gallery, un nuovo progetto culturale avviato a ottobre. Grazie all'impegno di Elena Luzzi e Monica Mulazzi e alla disponibilità della Parrocchia, che ha concesso in comodato la chiesina, ha preso avvio una rassegna di eventi che ha riscosso un grande successo di pubblico.

Nel mese di luglio abbiamo celebrato il centenario della consacrazione della nostra Chiesa Parrocchiale con la Santa Messa e con una serie di momenti organizzati dall'apposito Comitato. Un sentito ringraziamento va a Don Renato e ai volontari dell'oratorio per l'impegno e il lavoro svolto, insieme a un augurio di buon cammino alla nuova Comunità Pastorale. Il 2025 è stato anche un anno ricco di collaborazione con le associazioni che si dedicano con impegno e attenzione alle persone e, in particolare, a quelle più fragili. Penso all'ALAO, all'AIMS, all'AVIS, al Centro Antiviolenza "La metà di Niente". Proficua anche la collaborazione con la cooperativa **Il Mosaico**, che

anima il nostro centro di socializzazione per le persone più adulte. Abbiamo inoltre realizzato diversi interventi a beneficio della comunità. Tra tutti, l'opera più significativa è senza dubbio il nuovo parco, che ha preso vita ed è ormai parte integrante del nostro quotidiano.

Scrivendo questi pensieri, mi sono tornati alla mente tantissimi incontri: persone speciali, volti, pensieri, confidenze e sfoghi, promesse e nuovi progetti. È proprio da qui che lo sguardo verso il 2026 si fa naturalmente ottimistico, ricco di sentimenti positivi e di buoni auspici. Continueremo a impegnarci per migliorare i servizi offerti e, se necessario, per introdurre di nuovi, rimanendo come sempre aperti all'ascolto e al dialogo. Sono inoltre previsti la realizzazione di nuovi parcheggi e aree verdi ad Arcagna, così come l'implementazione di una nuova rotatoria nella zona del Municipio. Ciò che renderà speciale il nuovo anno sarà la forza e la capacità di continuare a "camminare insieme" per il bene comune e di ciascuno, senza uniformarsi, ma valorizzando il contributo unico che ognuno può offrire. Che il 2026 sia per tutti un anno ricco di energia e benessere, in cui i sogni più belli possano prendere forma e diventare realtà.

